

Oristano, 17 maggio 2022

NOTIZIARIO N. 6

LA FLP NON FIRMA ACCORDI A PERDERE ALLA DP DI ORISTANO

Sulla sicurezza niente flessibilità per gli sportellisti. E sull'acconto front-office i dati disomogenei tra UT e UPT rendono impossibile remunerare l'effettivo lavoro svolto

Il 4 e il 16 maggio si sono tenute presso la DP di Oristano le prime contrattazioni dopo le elezioni RSU, elezioni che hanno visto l'affermazione della FLP come primo sindacato (32,08% di voti e 2 seggi). Le riunioni vertevano sull'adeguamento locale dell'accordo sulla sicurezza nazionale del 28 aprile scorso e sull'anticipazione della indennità prevista dal protocollo d'intesa sull'incentivazione del personale addetto all'erogazione dei servizi nei confronti dell'utenza per l'anno 2021 sottoscritto il 14 marzo 2022.

L'accordo sulla sicurezza proposto dall'amministrazione ricalca quanto già stabilito dall'accordo nazionale. Unica nota dolente, l'ennesima restrizione nei confronti di chi opera al front-office, restrizione a cui la sola FLP è contraria. Infatti, con il consenso della maggioranza della RSU e delle altre OO.SS., viene stabilito che non esiste flessibilità per gli sportellisti.

Per quanto riguarda l'accordo sull'anticipazione della indennità prevista per il personale addetto all'erogazione dei servizi nei confronti dell'utenza per l'anno 2021, solo la FLP non l'ha sottoscritto. La nostra contrarietà è sia sulla forma che sul merito.

Sulla forma perché, pur essendoci tutto il tempo, non sono stati forniti preventivamente alla sottoscrizione dell'accordo i dati alle organizzazioni sindacali, così come non sono stati forniti i dati a chi effettua le pre-chiamate.

Nel merito, invece, ancora una volta ci siamo trovati dinanzi a 2 entità che vengono gestite in modo totalmente differente. Da un lato l'UT che è in grado di fornire dati puntuali e verificabili, quindi oggettivi. Dall'altro l'UPT che, invece, fornisce dati rilevati in modo non verificabile. Le rilevazioni non sono in nessun modo automaticamente rilevabili e quest'anno lo si è visto in modo marcato nella quantificazione dell'attività URP. Non è stato fornito un solo dato imputabile al singolo operatore, né relativo all'intero 2021. Ci è stato detto che, su un campione di 3 mesi, si "riteneva" che ogni operatore aveva in carico 12 telefonate giornaliere. Questo dato per FLP non è sufficiente per individuare in modo inequivocabile "l'impegno effettivamente prestato da ciascuno da rilevare secondo indicatori significativi nel singolo contesto locale", così come espressamente previsto dall'accordo nazionale del 14 marzo 2022. L'attività dei colleghi dell'UPT deve giustamente essere remunerata, ma non si può non determinare il reale carico individuale, cosa che invece è puntualmente ed oggettivamente fatta per i colleghi dell'UT.

L'UFFICIO STAMPA